

La guerra dei Sette anni (1756-1763)

La Francia si era alleata con la Prussia di Federico II contro l'Austria, a sua volta alleata con l'Inghilterra per contrastare la Francia, anche se il vero nemico degli Asburgo sarebbe diventata la Prussia. Pertanto, il futuro cancelliere di Maria Teresa, Anton von Kaunitz, propose a Luigi XV un'alleanza.

Nel 1756 la Prussia e l'Inghilterra firmarono la convenzione di Westminster.

La Francia vide la firma di questa convenzione come un tradimento, quindi si convinse ad allearsi con l'Austria, siglando il Trattato di Versailles il 1° maggio 1756. L'Austria prometteva la sua neutralità nella contesa tra Francia e Inghilterra; la Francia prometteva invece di non attaccare nessun territorio asburgico e che in caso di attacco da parte della Prussia sarebbe intervenuta a difesa dell'Austria. Kaunitz volle completare la sua rete di accordi contro la Prussia con Russia e Svezia.

Federico II, alle strette, attaccò la Sassonia: in un primo momento ebbe successo ma, a Kunersdorf nell'agosto 1759, venne sconfitto dai Russi. Con la morte di Elisabetta di Russia e la successione al trono di Pietro III la situazione si ribaltò poiché questi chiese la pace a Federico II. Anche la Svezia uscì dall'alleanza contro la Prussia.

Il 10 febbraio 1763 Inghilterra, Francia e Spagna firmarono la pace di Parigi per risolvere le lotte coloniali.

Il 15 febbraio 1763 Austria, Prussia e Sassonia firmarono la pace di Hubertsburg in cui Federico II poté conservare la Slesia ma non la Sassonia.

Se la Prussia uscì rinforzata dalla guerra, la Francia fu gravemente indebolita.